

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-02465

presentato da

PAVANELLI Emma

testo di

Martedì 11 giugno 2024, seduta n. 304

PAVANELLI, APPENDINO, CAPPELLETTI e FERRARA. — *Al Ministro delle imprese e del made in Italy.* — Per sapere – premesso che:

in Italia il mercato dell'auto è in calo, come dimostrato dai dati che evidenziano una flessione del 6,6 per cento nelle immatricolazioni rispetto al 2023. Ad incidere sul mercato, ricorda *il Sole24Ore*, è stato anche l'«effetto attesa» rispetto ai nuovi incentivi, diventati operativi il 25 maggio 2024 con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 2024 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2024 relativo alla «Rimodulazione degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti»;

dalle ore 10 del 3 giugno 2024, è stato possibile prenotare, *inter alia*, i contributi per l'acquisto di veicoli elettrici. Tuttavia, gli oltre 200 milioni di euro stanziati per le prenotazioni dei medesimi sono andati esauriti in meno di nove ore dall'apertura della piattaforma *Ecobonus*, a causa di un «portafoglio ordini» molto corposo, sia da parte dei privati sia da parte delle aziende, che attendeva da mesi l'emanazione del citato provvedimento;

per il presidente di Federauto, sebbene «l'apertura della piattaforma favorirà sicuramente un recupero delle vendite», senza una visione d'insieme e di prospettiva sarà difficile raggiungere gli obiettivi di vendite prefissati e consolidare nel tempo i risultati;

quanto sopra richiede *in primis* la creazione, per l'acquisto di autoveicoli di fascia 0-20 g/km di CO₂, di un quadro certo e strutturale (non episodico o a pioggia), su base pluriennale, che sia davvero efficace affinché il mercato non proceda a ritmo altalenante e gli obiettivi di vendita delle auto elettriche siano raggiunti e consolidati nel tempo, un ripensamento generale del sistema di erogazione dei fondi, il miglioramento nella gestione delle piattaforme *online* dedicate alle prenotazioni degli incentivi nonché una riforma della fiscalità dell'auto, in particolare in materia di aumento della deducibilità fiscale e del limite di detraibilità dell'Iva per tutti i veicoli a zero emissioni, al fine di garantire un accesso equo agli incentivi e favorire la crescita del mercato delle auto elettriche nel nostro Paese;

secondo calcoli effettuati dall'Associazione Motus-e, dovrebbero avanzare più di 200 milioni di euro, provenienti dagli incentivi non utilizzati negli anni scorsi e dal fondo *automotive* per il 2024 –:

quali iniziative di competenza intenda intraprendere per incrementare le risorse, attualmente esaurite, destinate all'acquisto di auto elettriche, al fine di adeguarle al crescente *trend* di prenotazioni, anche valutando di utilizzare le risorse già stanziati e destinate all'acquisto di auto endotermiche.

(5-02465)

5-02465 Pavanelli: Iniziative di competenza per incrementare le risorse destinate all'acquisto di auto elettriche anche utilizzando risorse destinate all'acquisto di auto endotermiche.

TESTO DELLA RISPOSTA

Grazie Presidente. Grazie Onorevoli interroganti.

Come noto, il 20 maggio scorso è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante «Rimodulazione degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti».

Per l'Ecobonus 2024 sono state messe a disposizione risorse pari a 950 milioni di euro a cui si aggiungono 50 milioni per i veicoli L per l'anno in corso stanziati dalla legge n. 178 del 2020, per un totale di un miliardo di euro.

In particolare, nell'elaborazione della rimodulazione del piano incentivi per il 2024 sono state elaborate modifiche al sistema dei *bonus* per rafforzare il sostegno all'acquisto di auto a più basse emissioni, aumentando il contributo massimo per l'acquisto di un'auto elettrica, a fronte della rottamazione di un veicolo fino a Euro 2, da 5.000 a 13.750 euro per chi è in possesso di un Isee sotto 30 mila euro.

In quest'ottica abbiamo ritenuto di dare ampio supporto a quella fascia di veicoli (61-135 grammi/km di anidride carbonica) che, sebbene non elettrici puri, garantiscono un contributo importante alla riduzione delle emissioni, destinando alla loro incentivazione oltre il 40 per cento delle risorse allocate per il 2024.

La strada della decarbonizzazione va percorsa e sostenuta secondo una visione incentrata sulla neutralità tecnologica. Sulla base di questo principio, l'Europa potrà puntare a diventare *leader* nella produzione di tecnologie *green*, partendo dall'idrogeno verde, che avrà un ruolo preminente nel processo verso la riduzione delle emissioni nell'industria dei trasporti.

A tal fine, diventa fondamentale la costruzione, in corso, della *Gigafactory* di Cernusco sul Naviglio, alla quale il MIMIT ha riconosciuto un contributo di 63 milioni di euro e che potrà diventare il più grande centro produttivo di elettrolizzatori in Italia, per la produzione di idrogeno.

In considerazione di quanto esposto, il MIMIT monitorerà gli effetti del sistema incentivante così impostato e ne terrà conto per le rimodulazioni successive e per le valutazioni afferenti alla proposta di incremento delle risorse.

Il Governo considera infatti prioritario sostenere anche le aziende *automotive* che intendano produrre in Italia, creando impresa e occupazione.

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-02466

presentato da

BENZONI Fabrizio

testo di

Martedì 11 giugno 2024, seduta n. 304

BENZONI e PASTORELLA. — *Al Ministro delle imprese e del made in Italy.* — Per sapere – premesso che:

l'«*Ecobonus*» è un incentivo istituito dalla legge di bilancio 2019 e rinnovato da ultimo per l'anno 2024 con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2024: consiste in un contributo messo a disposizione dal Ministero volto a favorire l'acquisto di veicoli a basse emissioni di CO₂, come le auto elettriche, ibridi *plug-in* motore termico con un livello di emissioni di CO₂ fino a 135 gr/km, nonché di motocicli e ciclomotori elettrici e non elettrici e di veicoli commerciali leggeri;

le richieste per l'assegnazione dell'*ecobonus*, con risorse disponibili pari a circa 950 milioni di euro, sono state inviate tramite *click day* attraverso una piattaforma *online* gestita da Invitalia per conto del Ministero a partire dalle ore 10 del 3 giugno 2024;

per le auto elettriche nella fascia di emissioni 0-20 gr/km di CO₂ le risorse disponibili prima dell'apertura dello sportello erano 201.042.172 euro;

a fronte di una capacità di assorbimento da parte del mercato sulla fascia 0-20 gr/km finora sempre modesta, le suddette risorse risultavano esaurite già dopo circa 9 ore dall'apertura della piattaforma *online*;

tale velocità di esaurimento ha sorpreso molti operatori e associazioni del settore, molti dei quali hanno sollevato perplessità sul corretto funzionamento del sistema di richiesta ed assegnazione dell'*ecobonus* e su un andamento anomalo delle prenotazioni. In particolare, si rileva che la mancata separazione delle risorse destinate alle persone giuridiche e fisiche abbia favorito i primi nel sistema di prenotazione del contributo;

si sottolinea che queste anomalie e problematiche non sono state riscontrate nell'assegnazione dello stesso *bonus* relativo agli anni 2022 e 2023, definiti dal Governo Draghi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022 attuativo del Fondo di cui all'articolo 22 del decreto-legge n. 17 del 2022;

peraltro, il ritardo nell'erogazione del *bonus* per veicoli a basse emissioni inquinanti rispetto ai numerosi annunci del Governo negli ultimi mesi ha avuto un impatto negativo sul mercato automobilistico fino al momento dell'apertura delle prenotazioni, essendo questa stata più volte annunciata e poi rimandata –:

quali verifiche ordinarie e straordinarie abbia effettuato e intenda effettuare per appurare la regolarità e la trasparenza del processo di prenotazione dell'*Ecobonus* 2024 e per monitorarne gli effetti sul mercato e sulla reale accessibilità dei veicoli meno inquinanti a tutti i cittadini, nell'ambito di una più ampia redazione di un *report* dettagliato sulle prenotazioni effettuate, che tenga conto della distinzione tra persone fisiche e giuridiche e delle eventuali anomalie riscontrate.

(5-02466)

5-02466 Benzoni: Iniziative di competenza volte ad accertare regolarità e trasparenza del procedimento di prenotazione dell'ecobonus 2024 per l'acquisto di autoveicoli non inquinanti.

TESTO DELLA RISPOSTA

Grazie Presidente. Grazie Onorevoli interroganti.

A seguito della pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2024 sulla rimodulazione degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti, richiamato dagli Onorevoli interroganti, è stata emanata la circolare direttoriale 27 maggio 2024 contenente informazioni operative finalizzate a una corretta applicazione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti previsti per la concessione dei contributi, è stata richiesta la compilazione di apposita modulistica da parte delle persone fisiche e di quelle giuridiche, da caricare sulla piattaforma Ecobonus, gestita da Invitalia.

Sulle prenotazioni completate nella piattaforma vengono effettuati controlli di completezza e regolarità della documentazione fornita dai venditori. In caso di accertata indebita fruizione totale o parziale del contributo per il verificarsi del mancato rispetto delle condizioni previste, saranno attivate le modalità di revoca.

Per quello che attiene all'andamento delle prenotazioni, lo stesso è sempre monitorato con attenzione dal MIMIT, anche quando queste non sono soggette a consumo così repentino.

In base all'analisi effettuata sui dati disponibili alla data del 6 giugno scorso, sono emerse le seguenti evidenze:

le prenotazioni attive sono 25.219;

di queste, il 39 per cento è a fronte di auto rottamate, per un valore di *bonus* pari al 53 per cento del totale prenotato. In particolar modo le rottamazioni fino a euro 3 pesano il 50 per cento in unità, sottolineando il successo dell'iniziativa in materia di sostituzione del parco auto più obsoleto;

il 61,5 per cento delle prenotazioni è relativo a persone fisiche, per un valore di *bonus* pari al 71 per cento del totale prenotato, anche qui rappresentando il raggiungimento dell'obiettivo di estendere la platea delle prenotazioni al più ampio numero di utenti possibile;

nel 38,5 per cento delle prenotazioni delle persone giuridiche, il 90 per cento ha riguardato imprese di autonoleggio. La quota delle imprese di noleggio sul totale ordini della fascia 0-20 è del 35 per cento, in linea con le medie mensili di mercato;

il 9,5 per cento delle prenotazioni è relativo a persone fisiche a basso ISEE, per un valore di *bonus* pari al 24,8 per cento del totale prenotato, dato che sottolinea come anche l'obiettivo di inclusività dei ceti meno abbienti sia stato raggiunto.

Fin dal primo momento sono stati attivati i controlli che sempre vengono effettuati nell'assorbimento delle risorse e non sono emersi scostamenti o anomalie particolari rispetto a quanto rilevato nelle precedenti edizioni dell'Ecobonus. I casi che hanno richiesto ulteriori approfondimenti sono limitati e vengono valutati singolarmente: ove necessario, verrà richiesto ai soggetti coinvolti di fornire tutti gli elementi utili ad acquisire i chiarimenti necessari.